

vere le nostre feste in maniera poco onesta, **dobbiamo fare come fa un viaggiatore che si accorge di avere sbagliato strada.**

Torna indietro e si mette sulla strada giusta che lo condurrà alla meta che deve raggiungere.

Servire Dio è vivere, lavorare, studiare non solo per sé, ma per servire i fratelli che sono come noi «figli di Dio». È fare festa **nell'onestà e nella gioia che piace a Dio e non l'offende.** **educare**



PREGHIERA

Vergine Santa, tu hai impegnato ogni momento della tua vita nel conoscere, amare e servire Dio.

Aiutami a passare la vita che Dio ancora mi darà nel fare come te.

Se ti accorgi che sto prendendo una strada sbagliata, che sto consumando la vita nel conoscere, amare e servire tante cose e tante persone, dimenticando Dio, ottienimi la forza di cambiare strada, per potere un giorno, insieme con te, vivere nella gioia e nella pace di Dio.



IMPEGNO PER CRESCERE

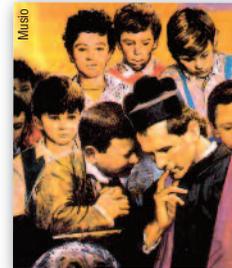
Ogni giorno leggerò alcune righe del Vangelo per conoscere meglio Dio attraverso i fatti e le parole di Gesù.

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Ellelidi

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Settima: I MOTIVI DEL NOSTRO IMPEGNO
E DELLA NOSTRA GIOIA

(schede 50-57)

Una vita per conoscere, amare, servire Dio

- ➔ «CHI È L'UOMO PERCHÉ TI RICORDI DI LUI?»
- ➔ CONOSCERE DIO
- ➔ AMARE DIO
- ➔ SERVIRE DIO

PENSIERI DI DON BOSCO: Nelle grandi necessità è tempo di far vedere se veramente confidiamo in Dio.



«**Chi è l'uomo perché ti ricordi di lui?**». Tutte le cose che esistono in cielo e sulla terra – afferma la Bibbia – furono fatte per servire l'uomo. Ecco le bellissime e profonde parole della Scrittura:

«Se guardo il cielo, opera delle tue mani, la luna e le stelle che vi hai posto, mi dico: "Chi è mai l'uomo perché ti ricordi di lui?"

*Vivere
nella gioia
e nella pace
di Dio.*

Chi è mai, perché tu ne abbia cura?”.

L'hai fatto di poco inferiore a un dio,
lo hai coronato di forza e di splendore.

Lo hai fatto padrone delle opere delle tue mani.

Tutto hai messo sotto il suo dominio:

pecore, buoi, animali della selva,

uccelli del cielo e pesci del mare,

e le creature degli oceani profondi» (Salmo 8).

Ma tu, amico mio, per quale scopo hai ricevuto da Dio la vita? Mi rispondi: «Per conoscere, amare, lavorare, servire». Bella risposta. Ma ti domando ancora: **per conoscere chi? per amare chi? per servire e lavorare per chi?**

In risposta mi puoi fare una lista di scienze che affronti nella scuola per aprire la tua mente e appagare la tua voglia di conoscere, una lista di persone e cose che sono oggetto del tuo amore e del tuo servizio.

Ma tu sei prima di tutto un Cristiano: credi cioè in Dio e in Gesù Cristo. Permettimi quindi di ricordarti che prima di tutto hai ricevuto la vita da Dio per conoscere, amare e servire Lui, **per poter un giorno vivere per sempre nella sua pace e nella sua gioia**. Il lavoro è la fatica con cui ti procuri i beni materiali necessari alla vita, ma prima di tutto è il sacrificio quotidiano con cui ti guadagni il Paradiso.

Conoscere Dio. Dunque, la vita ti è stata data innanzitutto per conoscere Dio. Infatti il massimo comandamento è «*amare Dio*». Ma come si fa ad amare qualcuno che non si conosce? Devi quindi impiegare le capacità dell'anima tua, le risorse della tua mente per conoscere questo tuo Creatore e Padre. **Tutta la scienza non vale niente se non c'è la scienza di Dio.**

Se tu possiedi il pensiero di tutti i filosofi antichi e moderni, se conosci tutti i segreti della natura attraverso le mirabili scoperte della scienza e della tecnica, ma non conosci Dio, non ti serve a niente.

Sarebbe poi una cosa tristissima se avessi perduto quantità notevoli di tempo nell'udire e leggere cose inutili, pericolose, che accarezzano le passioni e spingono al male.

Se in passato hai dedicato poco tempo a conoscere Dio, a studiare la religione, a leggere e riflettere sul Vangelo che ci porta la parola di Dio, **proponi di fare d'ora innanzi con diligenza tutte queste cose, per non tradire lo scopo per cui Dio ti ha dato la vita.**



Amico mio, **PERMETTAMI DI RICORDARTI che prima di tutto hai ricevuto la vita da Dio per poter un giorno vivere per sempre nella sua gioia.**

Amare Dio. Hai ricevuto la vita da Dio per amarlo. **La nostra capacità di amare è grandissima**, e sovente ci accorgiamo che questo nostro amore ha avvolto persone, cose, animali che si sono impadroniti del nostro cuore.

Ama pure le creature della terra, **ma troverai sempre un vuoto nel tuo cuore se più di quelle creature non amerai Dio**. Egli solo può appagare pienamente il nostro cuore. Il grande sant'Agostino ha scritto: «*Ci hai fatti per te, Signore. E il nostro cuore rimane inquieto finché non riposa in te*».

Gesù ha voluto esporci in maniera chiara questo che è il più grande, il fondamentale comandamento della vita:

«Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutte le tue forze» (Vangelo di Marco, capo 12).

E perché nessuno pensasse che questa è una legge imposta da un Dio tiranno, ha aggiunto:

«Accogliete le mie parole e lasciatevi istruire da me. Io non tratto nessuno con violenza e sono buono con tutti. Voi troverete la pace, perché quello che vi chiedo è per il vostro bene» (Vangelo di Matteo, capo 11).

Domandiamoci con serietà: «*Che cosa abbiamo amato finora?*». Non siamo forse costretti ad ammettere che abbiamo impegnato tutto il cuore e tutta l'anima nell'amare delle creature, delle ricchezze, degli onori, dei piaceri sovente disonesti?

Se abbiamo sbagliato, non dobbiamo continuare a sbagliare. **Amiamo Dio perché è stato Lui il primo ad amarci**. Poteva lasciarci nel nulla, invece ci ha chiamati alla vita, ci ha conservati in vita. Vedendoci peccatori ha mandato suo Figlio a patire e a morire per i nostri peccati, **per prepararci una vita futura di gioia e di pace**.

Amiamo Dio perché Egli solo, in cielo e in terra, è degno di essere amato sopra ogni cosa.

Servire Dio. Abbiamo ricevuto la vita da Dio innanzitutto per servire Lui. Lo proclama solennemente la Bibbia:

«Amerete il Signore vostro Dio e lo servirete con tutto il cuore e tutta l'anima» (Deuteronomio, capo 11);

«Amerete il Signore vostro Dio e camminerete per la sua strada» (Deuteronomio, capo 19).

Servire Dio vuol dire fare il bene e fuggire il male. Vuol dire anche prestare aiuto ai nostri fratelli, nei quali – ci assicura Gesù – c'è Dio.

Servizio di Dio è quindi l'osservanza dei Comandamenti, è il lavoro e lo studio eseguiti con diligenza e sacrificio, è **l'aiuto dato ai nostri fratelli più bisognosi**, è la gioia delle nostre feste e delle nostre riunioni familiari.

Attenti però. Se uno lavora solo per ammucciare ricchezze per sé, e non per rendere anche un servizio ai fratelli, il suo lavoro non è servizio di Dio.

✓ **Se uno studia solo per avere oggi lodi dai professori e domani una splendida carriera, e non anche per essere capace di servire i propri fratelli, il suo studio non è servizio di Dio.**

✓ **Se ci accorgiamo di lavorare solo per il guadagno, di studiare solo per la carriera, di servire gli altri solo per sfruttarne poi l'amicizia, di vi-**